

OPERAZIONE ANTIRISCHIO

Premessa

Il progetto giunto alla sua 9^a edizione, corretta e riveduta di anno in anno, implementato ed arricchito di materiale proposto o suggerito dalle docenti che negli anni hanno usufruito del progetto stesso, si propone come strumento in ambito formativo nell'individuare e apportare modifiche comportamentali in situazioni a rischio che si determinano quotidianamente all'interno delle mura scolastiche.

Tale circostanza è supportata da casistica d'infortuni verificatisi nelle strutture scolastiche del territorio, ma anche da ampia documentazione scientifica. Inoltre analoghe situazioni si possono riscontrare anche in ambito domestico, dove le circostanze ed i pericoli possono avere caratteri di similitudine, talora con risvolti ben più gravi.

I soggetti maggiormente coinvolti risultano i bambini che trascorrono parecchie ore in casa o in ambito scolastico e possono essere ingenuamente coinvolti in situazioni a rischio.

Nel bambino l'acquisizione di nuove abilità, non corrisponde analogamente alla coscienza del pericolo e non possiede un sufficiente autocontrollo di fronte alle nuove esperienze. Tali incidenti, per l'appunto, non sono solo dovuti a fatalità, ma ad un concorso di cause, (es. negligenza e/o imprudenza), sulle quali si può agire con interventi preventivi, evidenziandone i fattori di rischio e conseguentemente potenziandone le capacità individuali di riconoscimento.

Il bambino, per la sua crescita, ha bisogno di potersi muovere in un ambiente privilegiato e protettivo, ma anche di imparare a sapersi destreggiare nel mondo degli adulti.

Obiettivo

Sviluppare e promuovere le capacità del singolo nell'individuazione e riconoscimento delle situazioni a rischio che si possono determinare in ambito domestico e in situazioni scolastiche.

Ambiti d'intervento

Alunni delle classi 4^e scuola primaria (elementare) del comune di Collegno e Grugliasco.

Metodologia

Il presente progetto, sviluppato ed articolato nella sua struttura e contenuti in collaborazione con le insegnanti delle scuole primaria interessate, d'intesa con l'Ass.^{ne} Naz.^{le} dei Vigili del Fuoco (sez. Torino) e con il Dip.^{to} di Prevenzione dell'A.S.L.TO3 mira a ridefinire (anche in termini di salute) il **ruolo formativo del docente** e l'integrazione con nuovi soggetti ed alleanze strategiche per ricollocare meglio le risorse umane ed ambientali a disposizione dell'alunno/a

La documentazione, tratta da materiale divulgativo e di propria ideazione, rappresenta **materiale didattico ad integrazione dell'intervento programmato** con la Vs classe; consta di n° 7 schede relative a **situazioni di rischio** che si possono ritrovare in ambito domestico e scolastico; arricchito da un'ulteriore scheda, sulle procedure d'intervento in caso di evacuazione e su prescrizioni di protezione civile relative a situazioni verificabili nel nostro contesto territoriale.

Tale materiale viene consegnato in un incontro preliminare con le insegnanti preposte all'insegnamento di detta materia; nell'incontro verrà presentato il progetto nella sua globalità, definiti i tempi d'attuazione per l'apprendimento degli alunni delle schede didattiche e stabilito il calendario d'incontri della seconda fase progettuale. Le schede presentate sono state semplificate il più possibile, ma nulla vieta nel lasciare libera iniziativa e .."fantasia didattica" al Vs estro didattico/pedagogico.

segue

Il materiale didattico è stato arricchito da una scheda a colori consistente in esempi di cartellonistica/segnaletica relativa a situazioni, circostanze verificabili in situazioni domestiche o in ambito scolastico, da ritagliare e collocare negli spazi idonei. Parte dell'attività può essere svolta anche coinvolgendo il nucleo familiare, estendendo il **ruolo educativo alla famiglia** stessa.

La seconda fase consiste in n° 1 incontro per ogni singola classe, programmabili nel secondo quadrimestre scolastico, aventi per finalità la verifica conclusiva del Progetto.

E' essenziale, per la completezza del progetto, che alla data dell'evento conclusivo, tali supporti didattici, siano stati completamente svolti con gli alunni della classe.

L'incontro si avvale della presenza degli operatori dell'ufficio di Educazione alla Salute del Distretto e del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale; Esso prevede il coinvolgimento degli alunni, suddivisi in piccoli gruppi, in un'attività ludica, avente per oggetto l'individuazione ed il riconoscimento delle situazioni a rischio che si possono riscontrare nella realtà abitativa e scolastica.

Valutazione procedurale e conclusiva

Nella pianificazione progettuale del presente intervento preventivo, sono stati individuati i seguenti parametri di verifica:

Ad ogni scheda didattica sono stati definiti tempi pratici per la loro attuazione (circa una settimana lavorativa per scheda o meno), riepilogabili in tre/quattro mesi. Qualora non fossero rispettati tali termini, si analizzeranno d'intesa con gli insegnanti le motivazioni riconducibili a problematiche organizzativo/didattiche o d'apprendimento della terminologia o di struttura delle schede stesse.

Una seconda verifica soggettiva è riscontrabile nel primo incontro con gli operatori dei servizi sopradescritti, ma quantificabile nel tempo utilizzato per lo svolgimento dell'attività ludica di gruppo (già sperimentata a priori) e nella capacità d'analisi critica durante il percorso guidato dell'attività didattica.

Siamo certi che la Vs collaborazione in questo percorso possa diventare patrimonio comune e una valenza educativa dell'alunno nella sua crescita e progresso culturale.

Qualora necessitate di ulteriori delucidazioni in merito, potete contattare l'ufficio al seguente n° telefonico: 011.4017633 oppure il Vs. Referente alla Salute scolastico.

Si rammenta che **l'incontro la vostra classe** e con i referenti di Educazione Sanitaria del progetto per lo svolgimento del gioco è fissato per il giorno: _____

classe _____ scuola _____ dalle ore _____ alle ore _____

Cordiali saluti.

Il referente del progetto
Lorenzo MINA

